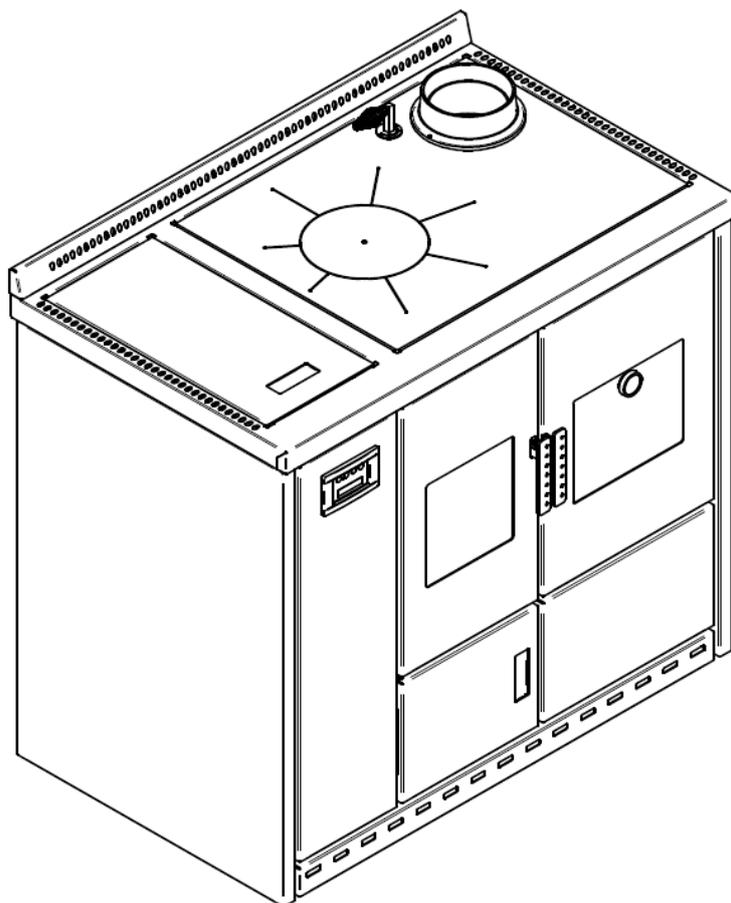


MANUALE ISTRUZIONI TERMOCUCINE A LEGNA



TL4S



01. SICUREZZA DEL PRODOTTO	p.3
01.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA.....	p.3
01.2 NORMATIVE GENERALI DI SICUREZZA.....	p.4
02. DESCRIZIONE DEL PRODOTTO	p.5
02.1 DESCRIZIONE DEI COMPONENTI.....	p.7
03. INSTALLAZIONE DEL PRODOTTO	p.9
03.1 PREMessa.....	p.9
03.2 CANNA FUMARIA.....	p.10
03.3 COMIGNOLO.....	p.11
03.4 TIRAGGIO.....	p.12
03.5 EFFICIENZA STUFA.....	p.13
03.6 INSTALLAZIONE.....	p.13
04. UTILIZZO DEL PRODOTTO	p.17
04.1 DISPLAY.....	p.17
04.2 ACCENSIONE.....	p.18
04.3 COMBUSTIONE.....	p.19
04.4 PRODUZIONE ACS PLUS.....	p.19
04.5 FUNZIONE ANTIBLOCCO ANTIGHIACCIO.....	p.20
04.6 VALVOLA DI RIEMPIMENTO AUTOMATICO.....	p.20
05. PULIZIA E MANUTENZIONE	p.20
05.1 PREMesse.....	p.20
05.2 PULIZIA GIORNALIERA.....	p.20
05.3 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE.....	p.20
06. ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI	p.20
07. ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO	p.21
08. MANUTENZIONE PROGRAMMATA ANNUALE	p.22
09. CERTIFICATO DI GARANZIA	p.23

01.1 AVVERTENZE DI SICUREZZA

Le stufe sono costruite in conformità secondo la normativa EN13240 (stufe a legna) EN 14785 (stufe a pellet) EN 12815 (cucine e termocucine a legna), utilizzando materiali di alta qualità e non inquinanti. Per utilizzare al meglio la Vostra stufa è consigliato seguire le istruzioni presenti nel seguente libretto.

Leggere attentamente questo manuale, prima dell'uso o di qualche operazione di manutenzione.

L'intento di Eva Stampaggi è quello di fornire la maggior quantità di informazioni tali a garantire un utilizzo più sicuro ed evitare danni a persone cose o parti della stufa stessa.

Ogni stufa viene sottoposta a collaudo interno prima della spedizione è quindi possibile trovare dei residui al suo interno.

CONSERVARE IL MANUALE PER FUTURE CONSULTAZIONI
PER QUALSIASI NECESSITA' O CHIARIMENTO RIVOLGERSI AL
RIVENDITORE AUTORIZZATO

- L'installazione e l'allaccio devono essere eseguite da personale qualificato nel pieno rispetto delle normative europee (UNI 10683 in Italia) e nazionali, dei regolamenti locali e delle istruzioni di montaggio allegate. Inoltre deve essere eseguito da personale autorizzato e professionalmente preparato al tipo di lavoro che deve svolgere.
- La combustione di rifiuti, in particolare di materie plastiche, danneggia la stufa e la canna fumaria, ed è inoltre vietata dalla legge di tutela contro le emissioni di sostanze nocive.
- Non usare mai alcool, benzina o altri liquidi, altamente infiammabili per accendere il fuoco o ravvivarlo durante il funzionamento.
- Non immettere nella stufa una maggiore quantità di combustibile rispetto a quella segnalata nel libretto.
- Non modificare il prodotto.
- È vietato utilizzare l'apparecchio con la porta aperta o con il vetro rotto.
- Non utilizzare l'apparecchio come per esempio stendibiancheria, superficie d'appoggio o scala ecc.
- Non installare la stufa nelle camere da letto o nei bagni se non è certificata come stagna.

La legna da utilizzare è la seguente:

Il combustibile è legna di lunghezza massima di 330mm, con umidità massima dell'8%;

Per avere una buona resa, la legna deve essere secca, perché produce meno fumo, meno fuliggine e meno monossido di carbonio. La legna priva di umidità ti guida ad una scelta più corretta e ti consente di ottenere il massimo dalla tua stufa. Ricordati sempre di spaccare la legna per farle perdere l'umidità: più elevato è il suo contenuto d'acqua, maggiore è la quantità di calore necessario per incendiarsi, tutto calore sottratto al tuo benessere.

In base al peso in kg di un metro cubo di materiale, la legna può essere divisa in "legna dolce" e "legna forte".

La "legna dolce" (300- 350 kg/m3 ad es. abete, pino, pioppo, ontano, castano, salice) brucia rapidamente producendo un calore più forte, si rende pertanto ottima per avviare il fuoco ma un utilizzo come combustibile richiederebbe una frequente ricarica della stufa. La "legna dolce" produce anche maggiore creosoto, il che significa dover pulire più spesso il camino.

La "legna forte" invece (350- 400 kg/m3 es. olmo, quercia leccio, faggio, frassino) ha una combustione più lenta producendo quindi un calore più duraturo, è per tali caratteristiche che viene preferita nell'ambito del riscaldamento domestico.

Ai fini del riscaldamento, i legnami possono essere suddivisi in:

- Qualità ottima: quercia, frassino, faggio, acero.
- Qualità discreta: castagno, betulla e ontano
- Quantità accettabile: tiglio, pioppo e salice

IL POTERE CALORIFICO:

Il potere calorifico della legna è dunque dipendente sia dalla densità dovuta al tipo di legna, sia quindi dal grado di umidità contenuto. In conseguenza di queste variabili anche la potenza di stufe e caldaie ne risulta direttamente influenzata. In funzione della sua umidità, può essere indicato in:

% di umidità	Potere calorifico kcal/kg
15%	3490
20%	3250
25%	3010
30%	2780
35%	2450
40%	2300

In media, per legname ben stagionato, si può far riferimento ad un potere calorifico di 3200 kcal/kg.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità civile e penale per danni a persone o cose dopo l'inosservanza dei punti evidenziati in precedenza e successivamente e per prodotti installati non a norma.

- Utilizzare questa stufa solo come descritto in questo manuale. Qualsiasi altro uso non consigliato dal costruttore può causare incendi o incidenti a persone.
- Assicurarsi che il tipo di alimentazione elettrica sia conforme a quanto indicato sulla targhetta dati (230V~/50Hz).
- Questo prodotto non è un giocattolo. I bambini devono essere debitamente supervisionati al fine di assicurarsi che non giochino con l'apparecchio.
- Questo apparecchio non è destinato a persone (bambini inclusi) con ridotte capacità fisiche, sensoriali o mentali oppure senza la necessaria esperienza e conoscenza, a meno che non abbiano ricevuto la necessaria supervisione o formazione per l'uso dell'apparecchio da una persona responsabile per la loro sicurezza.
- Disinserire l'alimentazione della rete in caso di non utilizzo o pulizia.
- Non chiudere in alcun caso le aperture d'ingresso dell'aria comburente e uscita fumi.
- Non toccare la stufa con le mani bagnate; essa è infatti dotata di componenti elettrici
- **Non utilizzare l'apparecchio in presenza di fili o spine danneggiati. L'apparecchio è classificabile come tipo Y: cavo di alimentazione sostituibile da tecnico qualificato. Se il cavo di alimentazione è danneggiato, esso deve essere sostituito dal costruttore o dal suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica similare.**
- **ATTENZIONE! NON TOCCARE senza le opportune protezioni la PORTA FUOCO, il VETRO, la MANIGLIA O il TUBO DI SCARICO FUMI DURANTE IL FUNZIONAMENTO: il forte calore sviluppato dalla combustione della legna li surriscalda!**
- Tenere materiali infiammabili come mobili, cuscini, coperte, carte, vestiti, tende ed altro a una distanza di 1.5m dal davanti e a 30cm dai lati e dal retro.
- Non usare la stufa in ambienti polverosi o in presenza di vapori infiammabili (ad esempio in un'officina o in un garage).
- Pericolo di incendio se, durante il funzionamento, la stufa è coperta da oppure è a contatto con materiale **infiammabile** comprese tende, drappaggi, coperte ecc. **TENERE IL PRODOTTO LONTANO DA TALI MATERIALI.**
- Non immergere il filo, la spina o qualsiasi altro elemento dell'apparecchio in acqua o in altri liquidi.
- Non usare la stufa in ambienti polverosi o in presenza di vapori infiammabili (ad esempio in un'officina o in un garage).
- Una stufa ha al suo interno parti che generano archi o scintille. Non deve essere utilizzata in aree che potrebbero essere pericolose come ad esempio aree a rischio di incendio, di esplosione, cariche di sostanze chimiche o atmosfere cariche di umidità.
- Non utilizzare l'apparecchio nelle immediate vicinanze di vasche da bagno, docce, lavabi o piscine.
- Non posizionare l'apparecchio sotto una presa; Non utilizzare all'aperto.
- Non cercare di riparare, smontare o modificare l'apparecchio. L'apparecchio non contiene parti riparabili dall'utente.
- Spegnerne l'interruttore, estrarre la spina prima di fare manutenzione ed operare solo a stufa fredda.
- **AVVERTENZA: QUANDO SI ESEGUE LA MANUTENZIONE ESTRARRE SEMPRE LA SPINA.**
- **ATTENZIONE! Questa stufa funziona esclusivamente a legna; NON USARE COMBUSTIBILI DIVERSI DALLA LEGNA: qualsiasi altro materiale verrà bruciato, sarà causa di guasto e malfunzionamento dell'apparecchiatura.**
- **Conservare la legna in luogo fresco e asciutto: la conservazione in luoghi troppo freddi o umidi può comportare una riduzione della potenzialità termica della stufa.**
- **Pulire regolarmente il focolaio ad ogni accensione.**
- Il focolaio deve essere mantenuto chiuso, eccetto che durante le operazioni di ricarica e rimozione dei residui, per evitare la fuoriuscita di fumi.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui è stato concepito.
- Non utilizzare combustibili liquidi.
- Non effettuare alcuna modifica non autorizzata all'apparecchio.
- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandate dal costruttore.
- Il combustibile è legna di lunghezza massima di 330mm, con umidità massima dell'8%;
- È importante che il trasporto della stufa avvenga nel rispetto delle norme di sicurezza e sono da evitare spostamenti incauti e urti perché potrebbero causare danni alle maioliche, pietra o alla struttura.
- La struttura metallica è trattata con vernice per alte temperature. Durante le prime accensioni è possibile che si sprigionino cattivi odori dovuti alla vernice delle parti metalliche che si essicca: questo non comporta alcun pericolo ed è sufficiente aerare i locali. La vernice, dopo le prime accensioni, raggiunge la massima resistenza e le definitive caratteristiche chimico fisiche.
- **ATTENZIONE! La stufa essendo un'apparecchiatura da riscaldamento, presenta delle superfici molto calde. Proprio per questo motivo si raccomanda la massima cautela durante il funzionamento**

CON LA STUFA ACCESA:

- non si deve mai aprire la porta;
- non si deve toccare il vetro della porta poiché è molto rovente;
- si deve fare attenzione che i bambini non si avvicinino;
- non si deve toccare lo scarico dei fumi;
- non si deve gettare nessun tipo di liquido all'interno del focolare;
- non si deve fare nessun tipo di manutenzione finché la stufa non sia fredda;
- non si deve fare nessun tipo di intervento se non con personale qualificato;
- si deve rispettare e seguire tutte le indicazioni presenti in questo manuale.

Termocucina TL4S

Sono realizzate completamente in acciaio e sono composte da un corpo caldaia con intercapedine d'acqua che avvolge lateralmente il focolare, questo comunica con la vasca di espansione incorporata che, tramite uno scambiatore a serpentina in acciaio inox, permette di riscaldare l'acqua dell'impianto termico. È possibile anche dotare la termocucina di un secondo scambiatore il quale permette di riscaldare anche l'acqua sanitaria.

A questa funzione si aggiunge quella più classica di vera e propria cucina economica, dove poter cucinare i cibi grazie alla piastra superiore e, per i modelli che lo prevedono, al forno in acciaio inox.

I vantaggi delle termocucine sono molti:

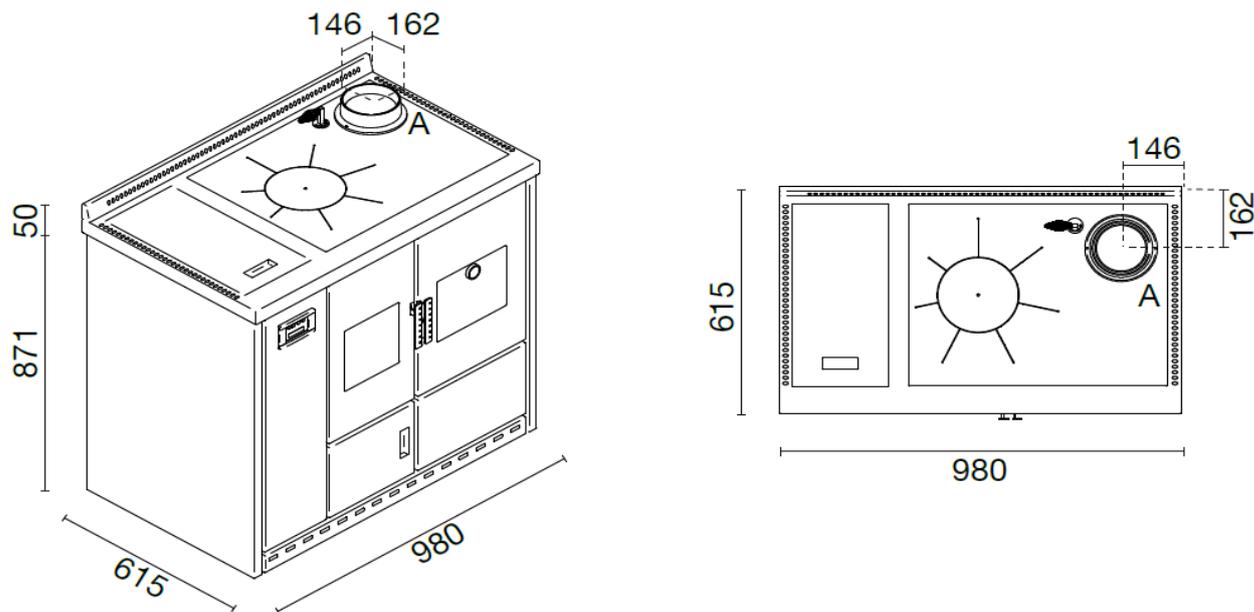
- possono essere utilizzate in modo autonomo o abbinare ad una caldaia
- hanno una centralina elettronica programmabile che ne gestisce in sicurezza il funzionamento
- sono semplici da pulire grazie al facile smontaggio della piastra superiore

Durante la fase di progettazione e sperimentazione è stata data grande rilevanza alla sicurezza di tutti i modelli di termocucine, per questo tutte sono dotate di:

- controllo del livello dell'acqua con ripristino automatico
- corpo caldaia con funzionamento in assenza di pressione
- dispositivi di smaltimento del calore
- riserva d'acqua per avere sempre una rapida messa a regime

DISEGNO TECNICO

TL4S

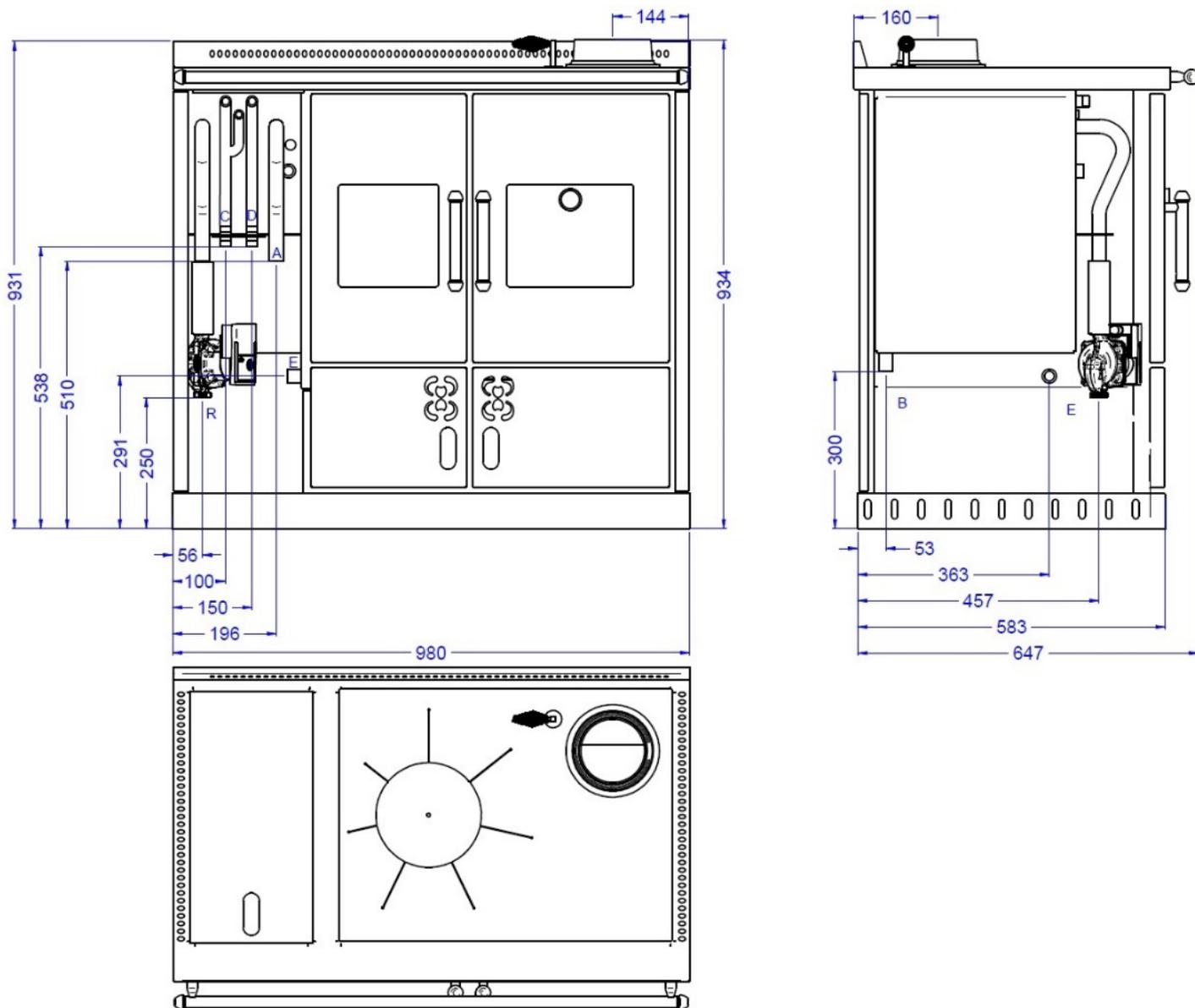


A= Ø 150 mm Scarico Fumi / Flue / Cheminée / Rauchzug / Evacuación de humos / Descarga de fumos

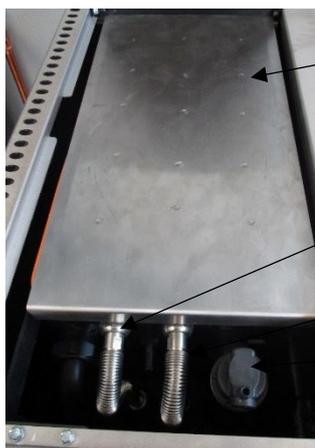
DATI TECNICI

Technical data of the appliance: <i>Dati tecnici dell'apparecchio:</i>	TL4S
Designation: <i>Designazione:</i>	Nominal heat output <i>Potenza termica nominale</i>
Fuel throughput <i>Consumo orario (kg/h)</i>	4.3
Necessary flue draught <i>Requisiti minimi del tiraggio del camino (Pa)</i>	12
Flue gas temperature <i>Temperatura fumi (°C)</i>	179.6
Flue gas temperature at flue spigot or socket <i>Temperatura uscita fumi (°C)</i>	186.1
Flue gas mass flow <i>Flusso massico dei fumi (g/s)</i>	15.3
Efficiency <i>Rendimento (%)</i>	85.3
Total heating output <i>Potenza termica (Kw)</i>	15.8
Water heating output <i>Potenza termica resa all'acqua (Kw)</i>	10.5
Space heating output <i>Potenza termica resa all'ambiente (Kw)</i>	5.3
CO emission at 13% of O₂ <i>Emissioni di CO al 13% di O₂ (%)</i>	0.0692
Maximum water operating pressure <i>Massima pressione di esercizio dell'acqua (bar)</i>	----
Discharge control operating temperature <i>Temperatura di intervento termostato sicurezza acqua (°C)</i>	----
Electrical power supply <i>Potenza elettrica assorbita (W)</i>	40
Rated voltage <i>Tensione nominale (V)</i>	230
Rated frequency <i>Frequenza nominale(Hz)</i>	50

Termocucina 100



LEGENDA		
RIFERIMENTO	DESCRIZIONE	ATTACCO
A	MANDATA IMPIANTO	3/4 " GAS
R	RITORNO IMPIANTO	3/4 " GAS
B	SCARICO EBOLLIZIONE	3/4 " GAS
C	ENTRATA ACQUA FREDDA SANITARIA	1/2 " GAS
D	USCITA ACQUA CALDA SANITARIA	1/2 " GAS
E	SCARICO CALDAIA	1/2 " GAS



COPERCHIO VASCHETTA

FLESSIBILE ENTRATA ACQUA SANITARIO

FLESSIBILE USCITA ACQUA SANITARIO

VALVOLA SFIATO AUTOMATICO



TUBO SCARICO EBOLLIZIONE 3/4

SERPENTINO RISCALDAMENTO

ANODO MAGNESIO

GALLEGGIANTE

SERPENTINO SANITARIO



GALLEGGIANTE

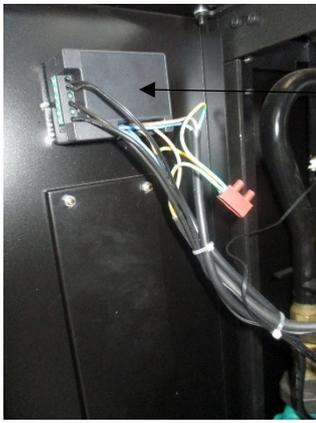
ELETTOVALVOLA SICUREZZA



ELETTOVALVOLA SICUREZZA

VALVOLA DI NON RITORNO

POMPA ELETTRONICA



CENTRALINA ELETTRONICA



SCARICO FUMI 150 mm

REGISTRO DEVIATORE INTERNO



FORNO,

PIASTRA ISPEZIONE

03.1 PREMESSA

È VIETATA L'INSTALLAZIONE CON SCARICO FUMI A PARETE, MA LO SCARICO FUMI DEVE ESSERE A TETTO COME PREVISTO DALLA NORMA NAZIONALE.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità per danni a persone e/o cose causati dall'inosservanza del punto evidenziato in precedenza per prodotti installati non a norma.

È necessario installare la stufa seguendo le normative vigenti nella propria nazione.

Per esempio in Italia vige la normativa UNI 10683:2012 la quale prevede 4 punti:

a. attività preliminari - di competenza e responsabilità di rivenditore/installatore nel momento del sopralluogo prima dell'installazione definitiva. Le attività preliminari comprendono:

- la verifica dell'idoneità del locale di installazione;
- la verifica dell'idoneità del sistema di evacuazione fumi;
- la verifica dell'idoneità delle prese d'aria esterna.

In questa fase bisogna verificare che il prodotto possa funzionare in modo sicuro e rispondente alle sue caratteristiche tecniche.

Le condizioni di sicurezza devono essere valutate con un sopralluogo preventivo.

Stufe e caminetti sono sistemi di riscaldamento e devono essere installati in modo sicuro e conforme a quanto previsto dal costruttore!

b. installazione - di competenza dell'installatore. In questa fase vengono presi in considerazione l'installazione del prodotto e del sistema di evacuazione dei fumi e affrontate tematiche relative a:

- **distanza di sicurezza** da materiali combustibili;
- **realizzazione di camini**, canali da fumo, sistemi intubati e comignoli.

c. rilascio della documentazione complementare - di competenza dell'installatore.

Il rilascio della documentazione tecnica deve comprendere:

- libretto d'uso e manutenzione dell'apparecchio e dei componenti dell'impianto (esempio canali da fumo, camino, ecc.);
- Fotocopia o fotografia della placca camino;
- libretto d'impianto (ove previsto);
- [Dichiarazione di Conformità in relazione al DM 37/08](#).

d. controllo e manutenzione - di competenza del manutentore che dovrà occuparsi di cura e manutenzione del prodotto durante il suo utilizzo nel tempo. *L'operatore incaricato del controllo e della manutenzione degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, esegue dette attività a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente. L'operatore, al termine delle medesime operazioni, ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere un rapporto di controllo tecnico conformemente ai modelli previsti dalle norme del presente decreto e dalle norme di attuazione, in relazione alle tipologie e potenzialità dell'impianto, da rilasciare al soggetto che ne sottoscrive copia per ricevuta e presa visione.*

Oltre a quanto specificamente previsto nei successivi paragrafi del presente Manuale di Istruzioni, l'Acquirente deve rispettare i seguenti requisiti minimi di installazione:

- a) Non capovolgere o poggiare la stufa orizzontalmente su un fianco;
- b) La potenza della stufa dovrà essere adeguata alla grandezza del locale ove dovrà essere installata e nell'ambiente dovrà essere realizzata la presa d'aria esterna;
- c) Il montaggio della canna fumaria dovrà essere eseguito a regola d'arte e secondo le normative europee (UNI 10683) e nazionali, i regolamenti locali e le specifiche tecniche e le avvertenze contenute nel presente Manuale di Istruzioni;
- d) Il collegamento dell'uscita dei fumi alla canna fumaria dovrà avvenire mediante raccordi telescopici;
- e) Il diametro della canna fumaria dovrà essere inferiore a mm. 150;
- f) Il collegamento alla canna fumaria dovrà avvenire con un raccordo di inclinazione inferiore a 45°;
- g) Dovrà essere eseguita un'adeguata coibentazione della canna fumaria;
- h) La lunghezza minima del tratto orizzontale dovrà essere maggiore a m. 2;
- i) La pendenza minima del tratto orizzontale dovrà essere pari al 5%;
- j) Dovrà essere eseguita l'impermeabilizzazione del camino e/o della canna fumaria;
- k) La canna fumaria non dovrà avere più di due cambi di direzione;
- l) Lo scarico dei fumi dovrà avvenire direttamente nella canna fumaria;
- m) Il condotto dei fumi dovrà avere lunghezza inferiore a m. 6.0 prima della canna fumaria, con un tratto orizzontale massimo di m. 3.0;
- n) Il condotto dei fumi e della canna fumaria non dovrà restringersi in larghezza, rispetto al diametro iniziale, per tutta la lunghezza. Deve intendersi come diametro iniziale quello dell'imbocco di uscita dei fumi del corpo stufa;
- o) Il valore minimo dell'apertura del condotto di ventilazione dovrà essere pari ad 80 cm²;
- p) *Dovrà essere rispettata la distanza delle pareti infiammabili, come prescritta nella "targhetta dati stufa";*
- q) *La pulizia del braciere dovrà essere eseguita prima di ogni accensione della stufa.*

L'Acquirente non deve eseguire alcuna modifica strutturale della stufa e non deve apportare modifiche di funzionamento alla scheda elettrica.

L'installazione e l'allaccio devono essere eseguite a cura dell'Acquirente ed a mezzo di personale tecnico qualificato, nel rispetto delle normative europee (UNI 10683) e nazionali, dei regolamenti locali e delle istruzioni di montaggio contenute nel presente Manuale di Istruzioni.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità penale e/o civile, diretta e/o indiretta a persone o a cose derivanti dall'inosservanza delle suddette disposizioni di legge, delle istruzioni di montaggio, delle avvertenze e norme generali di sicurezza indicate nel presente Manuale di Istruzioni.

Il mancato rispetto dei requisiti di installazione e/o la manomissione della stufa possono provocare: potenza inadeguata e/o comportamenti anomali del prodotto, scarso tiraggio dei fumi, intasamento del braciere, combustione lenta, incendio del serbatoio, surriscaldamento e pericolo di incendio della stufa, pericolo di incendio del condotto dei fumi, mancanza di ossigeno nell'ambiente ove la stufa è posizionata.

Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità penale e/o civile, diretta e/o indiretta per il malfunzionamento della stufa e per i danni derivanti a persone o a cose provocati dall'inosservanza dei requisiti di installazione della stufa e/o manomissione della stessa.

L'Acquirente deve richiedere e conservare la certificazione di conformità dell'installazione, e dell'allaccio della stufa, alle previsioni di legge. In mancanza di tale certificazione Eva Stampaggi S.r.l. non si assume alcuna responsabilità penale e/o civile, diretta e/o indiretta per il malfunzionamento della stufa e per i danni cagionati a persone o a cose, derivanti dall'utilizzo del prodotto.

Attenzione: in caso di mancata accensione o di black-out elettrico, prima di ripetere l'operazione è necessario svuotare il braciere. La mancata osservanza di tale procedura può comportare la rottura del vetro.

CARATTERISTICHE STUFE PER DIMENSIONAMENTO DELLA CANNA FUMARIA

Le termocucine hanno le seguenti caratteristiche:

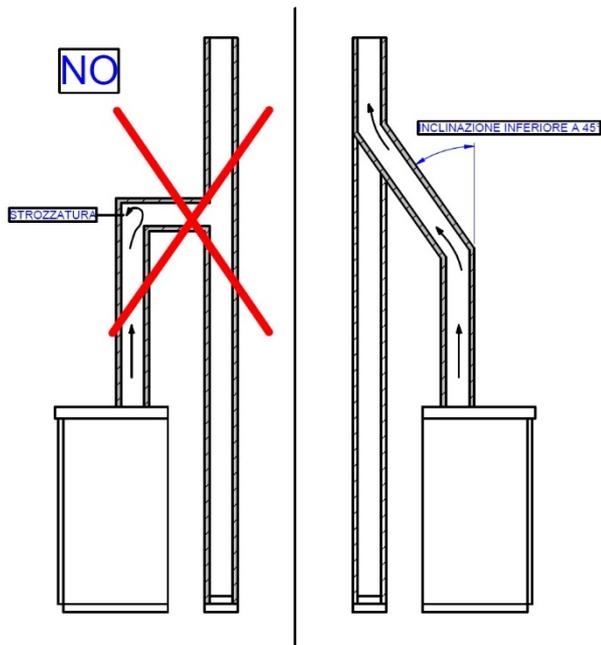
Tiraggio camino: 12 Pa

Temperatura fumi: 190 °C

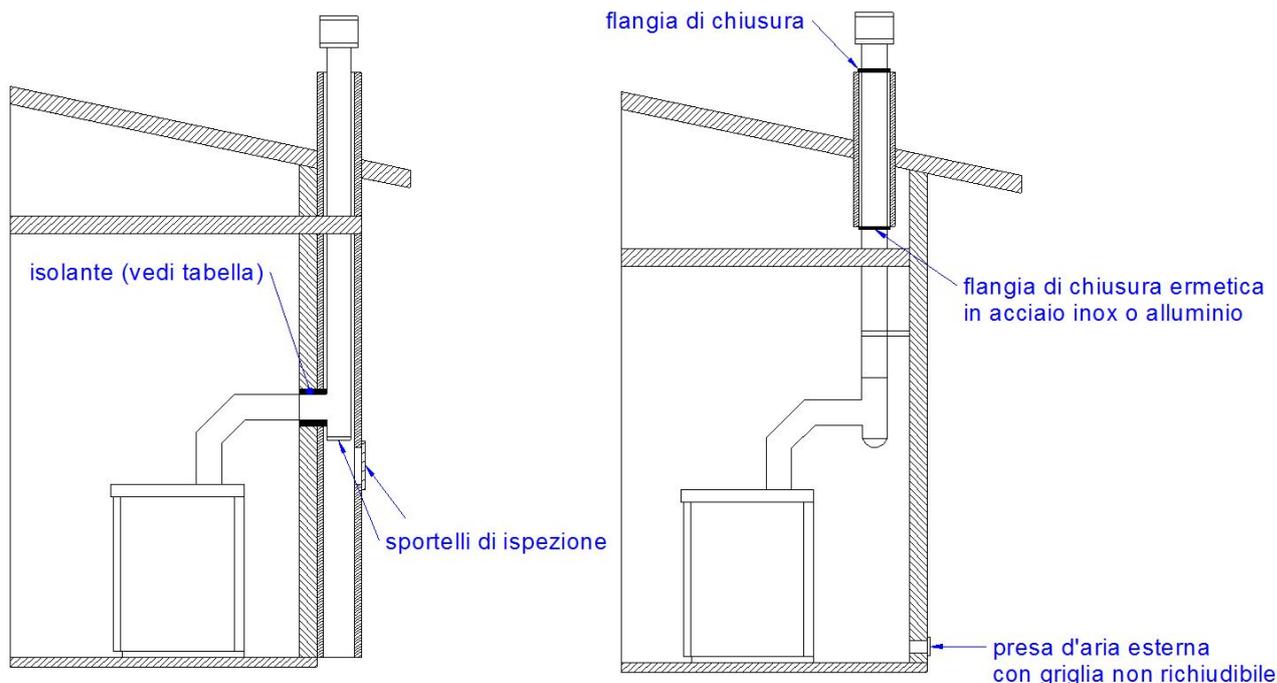
Flusso massico dei fumi: 15,3 g/s

La canna fumaria è uno degli elementi chiave per il buon funzionamento della stufa. Le migliori sono quelle in acciaio (inox o alluminato) per la qualità dei materiali, la resistenza, la durata nel tempo, la facilità di pulizia e la manutenzione.

- Per facilitare l'allaccio alla canna fumaria rigida in acciaio si consiglia di utilizzare gli appositi raccordi telescopici che, oltre ad agevolare tale operazione, compensano anche la dilatazione termica sia del focolare che della canna fumaria stessa.
- Si consiglia di bloccare la canna al terminale della stufa con del silicone resistente alle alte temperature (1 000°C). Nel caso in cui l'imbocco della canna fumaria esistente non si trovi perfettamente perpendicolare all'uscita fumi del focolare, il loro collegamento deve essere effettuato utilizzando l'apposito raccordo inclinato. L'inclinazione, rispetto alla verticale, non deve essere mai superiore ai 45° e non devono essere presenti delle strozzature.
- In caso di passaggio attraverso solai bisogna interporre un manicotto isolante dello spessore di 10 cm.
- E' assolutamente necessario coibentare la canna fumaria lungo tutta la sua lunghezza. La coibentazione permetterà di mantenere un'alta temperatura dei fumi, al fine di ottimizzare il tiraggio; evitare condense e ridurre i depositi di particelle incombuste sulle pareti della canna. Utilizzare, per questo scopo, materiali isolanti idonei (lana di vetro, fibra ceramica, materiali incombustibili di classe A1).
- La canna fumaria deve essere impermeabile agli agenti atmosferici e bisogna evitare troppi cambi di direzione.
- Non è ammesso l'uso di tubi metallici flessibili ed estensibili.

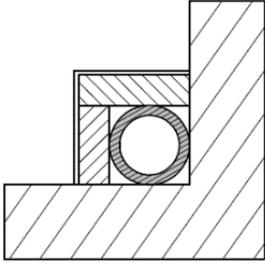
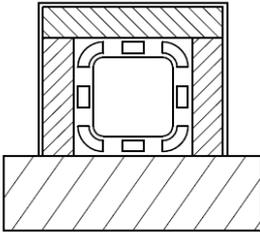
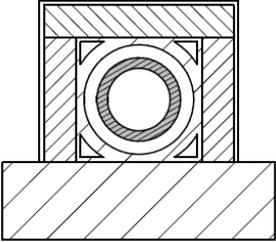
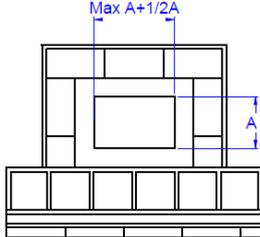


CANNA FUMARIA ESISTENTE (TRADIZIONALE)



Tipi di canna fumaria

Esempi di canna fumaria:

	<p>Canna fumaria in acciaio con doppia camera isolata con materiale resistente a 400°C. Efficienza ottima.</p>		<p>Canna fumaria tradizionale in argilla con intercapedini. Efficienza ottima.</p>
	<p>Canna fumaria in refrattario con doppia camera isolata e rivestimento esterno in calcestruzzo alleggerito. Efficienza ottima.</p>		<p>Da evitare le canne fumarie con sezione rettangolare interna il cui rapporto tra lato maggiore e lato minore sia maggiore di 1,5. Efficienza mediocre</p>

INSTALLAZIONE ERRATA

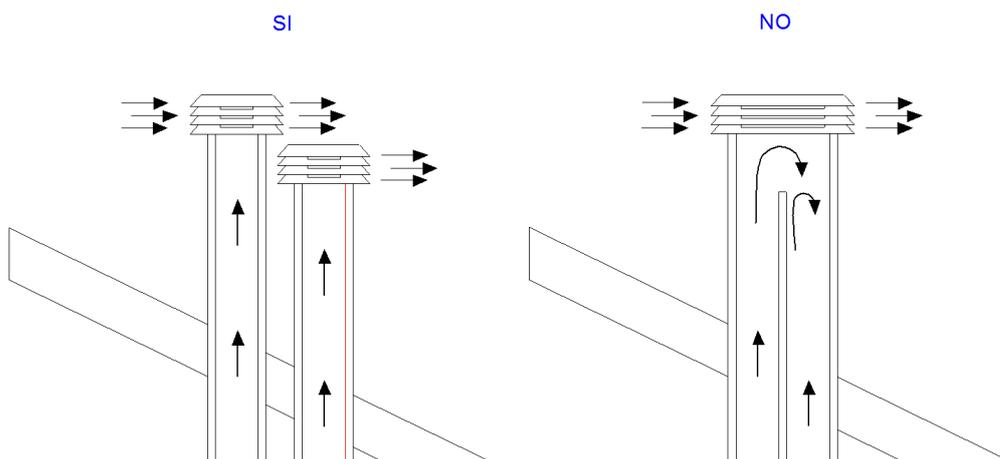
I tubi di espulsione dei fumi non devono mai essere installati in modo che i gas di evacuazione siano con uscita diretta orizzontale o orientati verso il basso.

03.3 COMIGNOLO

L'installazione corretta del comignolo permette di ottimizzare il funzionamento della stufa. Il comignolo antivento deve essere composto da un numero di elementi tali che la somma della loro sezione, in uscita, sia sempre doppia rispetto a quella della canna fumaria. Il comignolo deve essere posizionato in modo che superi il colmo del tetto di circa 150 cm, in modo che sia in pieno vento.

I comignoli devono:

- avere sezione utile di uscita almeno uguale al doppio di quella dalla canna fumaria.
- essere fatti in modo tale da impedire la penetrazione di pioggia o neve.
- essere costruiti in maniera da assicurare, in caso di venti provenienti da ogni direzione, l'evacuazione dei prodotti della combustione.
- essere privi di ausili meccanici di aspirazione.



Inclinazione del tetto α [°]	Larghezza orizzontale della zona di reflusso dall'asse del colmo A [m]	Altezza minima dello sbocco dal tetto Hmin = Z+0,50m	Altezza della zona di reflusso Z [m]
15	1,85	1,00	0,50
30	1,50	1,30	0,80
45	1,30	2,00	1,50
60	1,20	2,60	2,10

I gas che si formano durante la combustione, scaldandosi, subiscono un incremento di volume e, di conseguenza, assumono una densità minore rispetto all'aria circostante più fredda.

Questa differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno del camino determina una depressione, detta depressione termica, che è tanto maggiore quanto più alta è la canna fumaria e quanto più elevata è la temperatura.

Il tiraggio della canna fumaria deve essere in grado di vincere tutte le resistenze del circuito fumi in modo tale che i fumi prodotti all'interno della stufa durante la combustione vengano aspirati e dispersi nell'atmosfera attraverso il condotto di scarico e la canna fumaria stessa. Diversi sono i fattori meteorologici che influenzano il funzionamento della canna fumaria, pioggia, nebbia, neve, altitudine, ma il più importante è di certo il vento, che ha la capacità di provocare oltre alla depressione termica anche la depressione dinamica.

L'azione del vento varia a seconda che si tratti di vento ascendente, orizzontale o discendente.

- Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione e quindi il tiraggio.
- Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo.
- Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.

L'eccesso di tiraggio provoca un surriscaldamento della combustione e di conseguenza una perdita di efficienza della stufa.

Parte dei gas di combustione insieme a piccole particelle di combustibile vengono aspirate nella canna fumaria prima di essere bruciate diminuendo l'efficienza della stufa, aumentando il consumo di combustibile e provocando l'emissione di fumi inquinanti.

Contemporaneamente l'alta temperatura del combustibile, dovuta all'eccesso di ossigeno, usura la camera di combustione prima del tempo.

Lo scarso tiraggio invece, rallenta la combustione, raffredda la stufa, produce ritorni di fumo nell'ambiente diminuendone l'efficienza e provoca pericolose incrostazioni nella canna fumaria.

Per ovviare ad un eccessivo tiraggio è opportuno utilizzare:

-damper

-regolatore di tiraggio



03.5 EFFICIENZA STUFA

Paradossalmente, stufe di grande efficienza possono rendere più difficile il lavoro del camino.

Il buon funzionamento di un camino dipende dall'aumento della temperatura al suo interno provocato dai fumi della combustione.

Ora, l'efficienza di una stufa è determinata dalla sua capacità di trasferire la maggior parte del calore prodotto all'ambiente da riscaldare: ne consegue che, tanto maggiore è l'efficienza della stufa, tanto più "freddi" sono i fumi residui della combustione, e di conseguenza, tanto minore il "tiraggio".

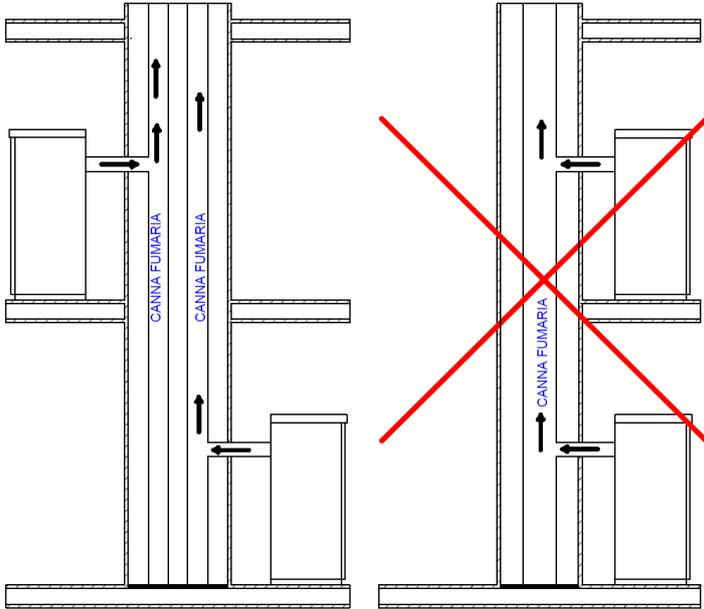
Un camino tradizionale, di concezione ed isolamento approssimati, funziona assai meglio a servizio di un caminetto tradizionale aperto, o di una stufa di cattiva qualità, dove la maggior parte del calore viene perduta con i fumi.

Acquistare una stufa di qualità significa dunque spesso dover intervenire sulla canna fumaria, anche se già esistente e funzionante con vecchi impianti, per isolarla meglio. Se la stufa non scalda o fa fumo è sempre dovuto ad un cattivo tiraggio.

Un comune errore è quello di collegare il tubo della stufa ad un camino esistente, lasciando che questo resti a servizio anche del vecchio impianto. In questo modo, due impianti a combustibile solido sono uniti dalla stessa canna fumaria, il che è sbagliato e pericoloso.

Se i due impianti sono usati contemporaneamente, il carico complessivo dei fumi può essere eccessivo per la sezione esistente del camino provocando ritorni di fumo; se viene usata una sola stufa, il calore dei fumi provoca, sì, il tiraggio del camino, il quale però aspirerà aria fredda anche dall'apertura dell'impianto spento, raffreddando di nuovo i fumi, e bloccando il tiraggio.

Se, infine, i due impianti sono posti a livelli diversi, oltre ai problemi esposti, si può interferire con lo stesso principio dei vasi comunicanti, provocando un andamento dei fumi di combustione irregolare ed imprevedibile.

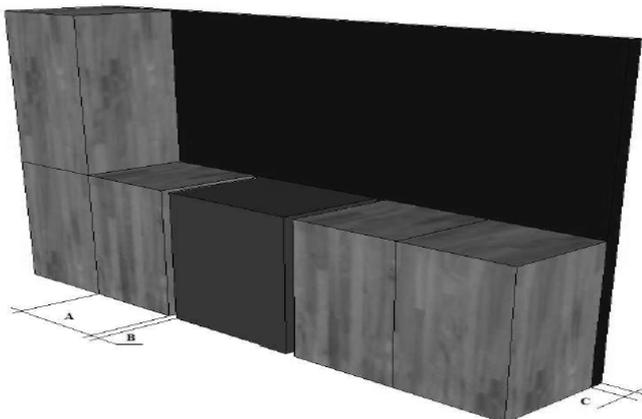


03.6 INSTALLAZIONE

Prima di procedere con l'installazione è necessario rispettare le seguenti indicazioni.

Scegliere un punto definitivo dove collocare la stufa e quindi:

- Prevedere l'allaccio alla canna fumaria per l'espulsione dei fumi.
- Prevedere la presa d'aria esterna (aria combustione) e verificarne la presenza: essa deve essere pescata da uno spazio libero (non spazi dove esistano ventilatori estrattori oppure senza ventilazione) o all'esterno.
- Realizzare un condotto di scarico ebollizione.
- Se possibile cercare una posizione vicina al collettore idraulico o comunque essere in una buona posizione per il collegamento all'impianto idraulico.
- Appoggiare la stufa a pavimento in posizione vantaggiosa per il collegamento con la canna fumaria e nelle vicinanze della presa "aria combustione".
- L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacità di carico. Se la costruzione esistente non soddisfa questo requisito, dovranno essere prese misure appropriate (es. piastra di distribuzione di carico).
- E' necessario proteggere dal calore tutte le strutture che potrebbero incendiarsi se esposte a un eccessivo calore. Pavimenti in legno o in materiale infiammabile, devono essere protetti con materiale non combustibile (esempio: una lamiera da 4 mm oppure vetro ceramico).
- L'installazione dell'apparecchio deve garantire facile accesso per la pulizia dell'apparecchio stesso, dei condotti dei gas di scarico e della canna fumaria.
- L'apparecchio non è idoneo all'installazione su canna condivisa.
- La stufa, durante il suo funzionamento, preleva una quantità d'aria dall'ambiente in cui si trova per cui si rende necessaria una presa d'aria esterna all'altezza del tubo situato sul retro della stessa. La stufa quando è accesa può creare depressione nel locale dove è installata, pertanto nello stesso locale non devono coesistere altre apparecchiature a fiamma libera.
- Quando la stufa è collocata in ambienti nei quali è circondata da materiali combustibili (esempio mobili, rivestimenti in legno ecc.) si devono rispettare le seguenti distanze:



DISTANZA DI SICUREZZA DA MATERIALE INFIAMMABILE:

PARETE POSTERIORE C = 0 mm
SPESSORE ISOLANTE C = 80 mm
PARETE LATERALE L = 600 mm
ARIA INCASSO B = 5 mm
FRONTE R = 1000 mm

- E' comunque consigliabile, oltre al rispetto delle distanze minime, installare dei pannelli isolanti ignifughi resistenti al calore (lana di roccia, cemento cellulare, ecc.)

Quello consigliato è

Promasil 1000

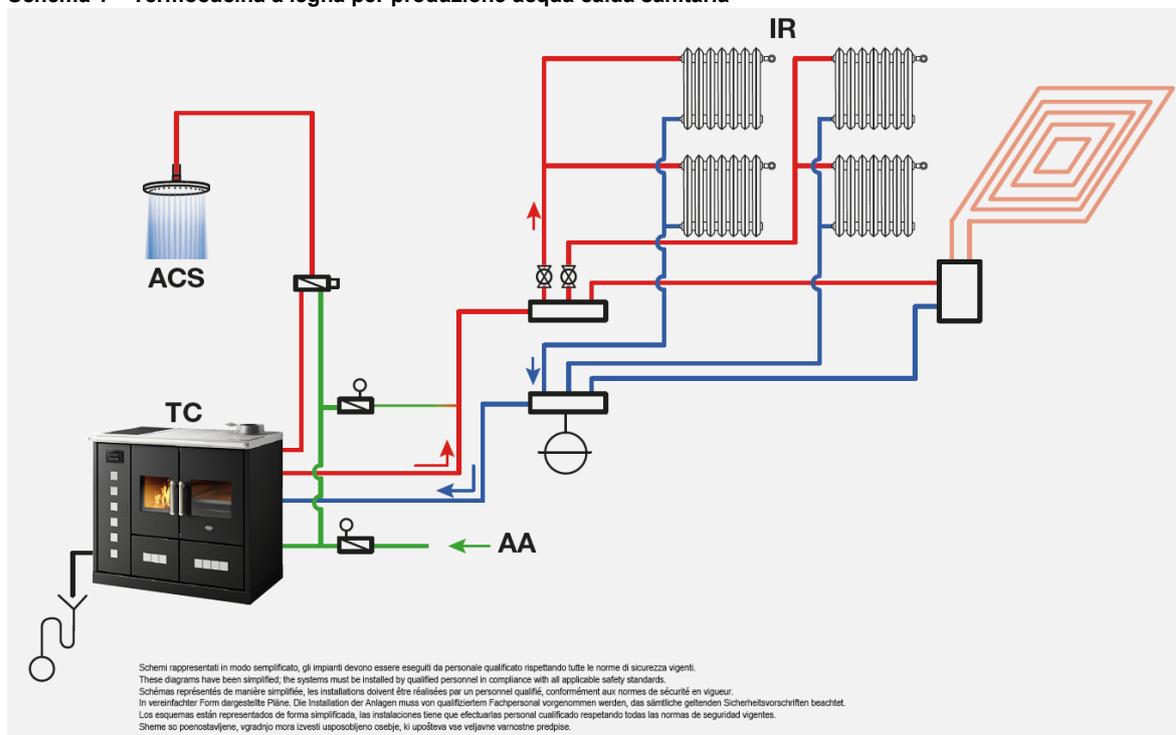
Temperatura di classificazione: 1000 °C
 Densità: 245 kg/m³
 Ritiro a temperatura di riferimento, 12 ore: 1,3/1000°C %
 Resistenza alla compressione a freddo: 1,4 MPa
 Resistenza alla flessione: 0,5 MPa
 Coefficiente di espansione termica: 5,4x10⁻⁶ m/mK

Calore specifico: 1,03 KJ/kgK
 Conduttività termica a temperatura media:
 200 °C → 0,07 W/mK
 400 °C → 0,10 W/mK
 600 °C → 0,14 W/mK
 800 °C → 0,17 W/mK
 Spessore: 40 mm

- La stufa quando è accesa può creare depressione nel locale dove è installata, pertanto nello stesso locale non devono coesistere altre apparecchiature a fiamma libera, fanno eccezione solo caldaie di tipo c(stagne).
- Verificare la presenza di aria comburente: essa deve essere pescata da uno spazio libero (non spazi dove esistano ventilatori estrattori oppure senza ventilazione) o all'esterno.
- Non installare la stufa nelle camere da letto o nei bagni.
- Disimballare la stufa: fare attenzione a non intaccare il prodotto nel momento del disimballo.
- Controllare i piedini della stufa e regolarli in modo che la stufa sia stabile.
- Posizionare la stufa in modo che la porta e gli eventuali sportelli non vadano contro le pareti.
- Collegare il raccordo alla canna fumaria.
- I tubi da utilizzare per lo scarico fumi devono essere tubi appositi per le stufe a legna: costruiti in acciaio verniciato o in acciaio inox, diametro 150 mm, con apposite guarnizioni.

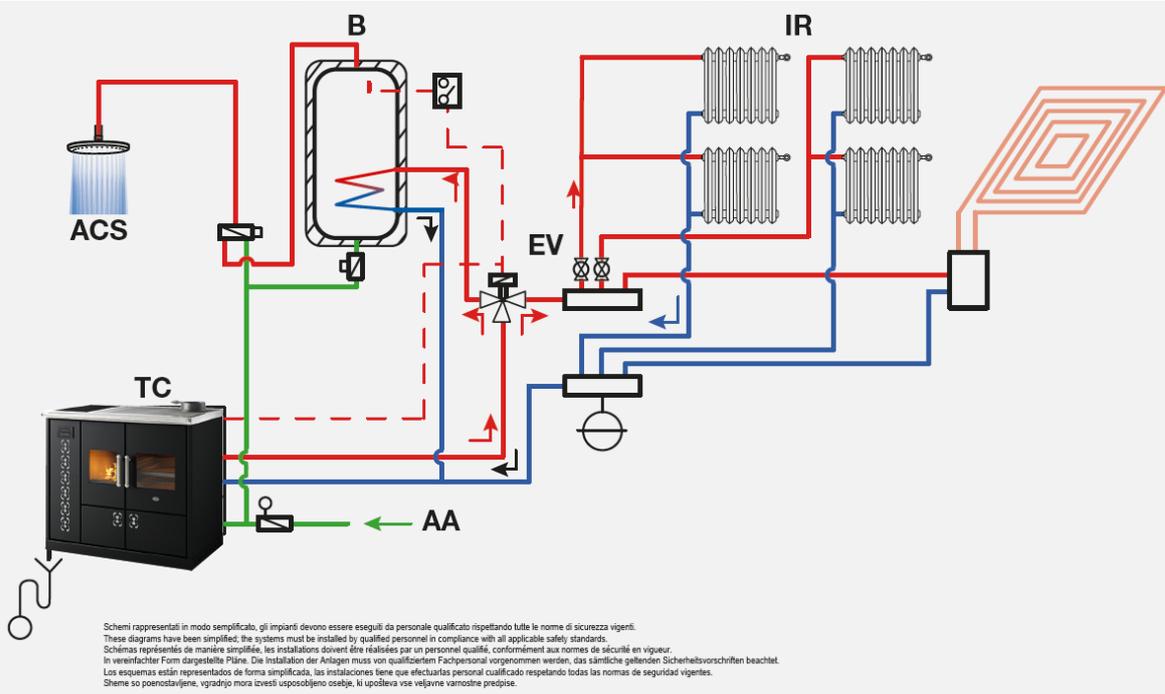
ESEMPI DI COLLEGAMENTO, SCHEMI IMPIANTO

Schema 1 – Termocucina a legna per produzione acqua calda sanitaria



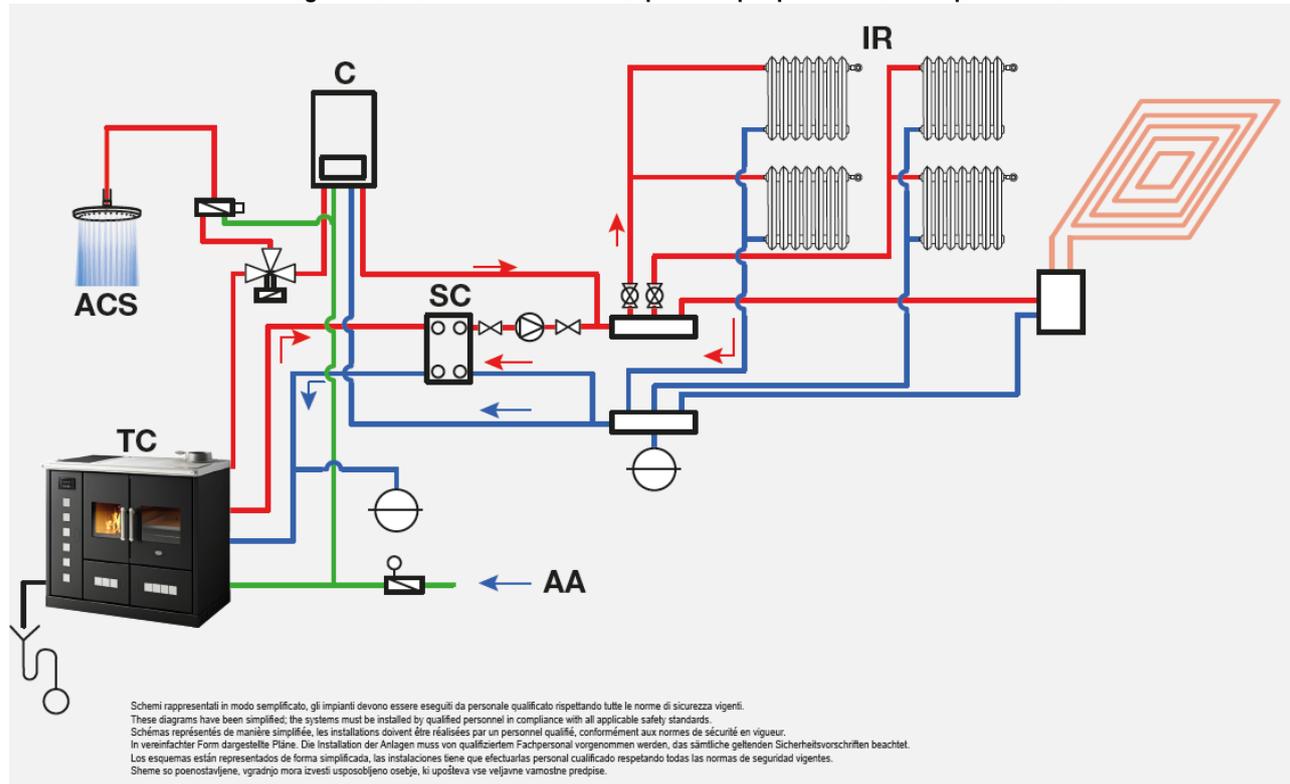
In questo tipo di installazione la termocucina lavora in modo autonomo: quando la temperatura in caldaia arriva alla soglia prestabilita dal T1 fa partire la pompa mandando in circolo l'acqua nell'impianto.

Schema 2 - Termocucina a legna interfacciata con bollitore Eva Calòr per produzione di acqua calda sanitaria



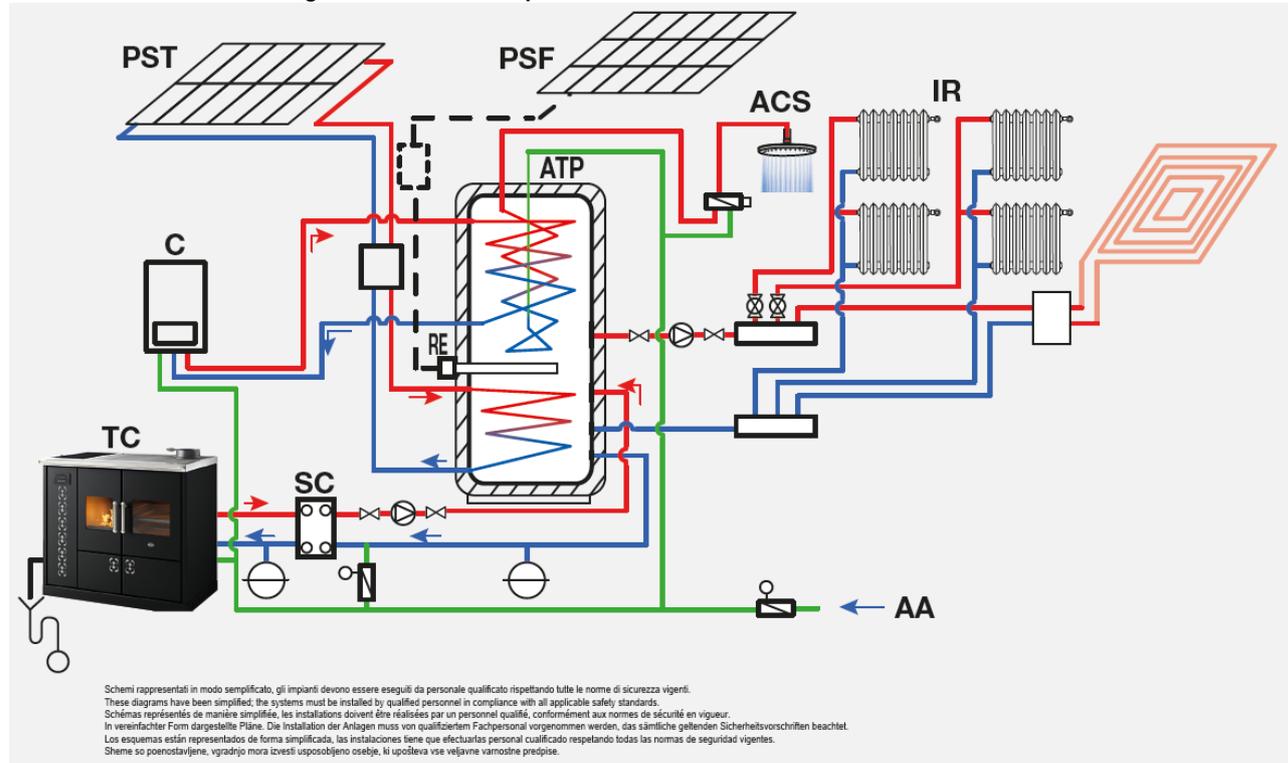
In questo caso la termocucina sarà interfacciata con il bollitore Eva Calòr. È necessario installare una valvola a 3 vie e un contatto o una sonda in modo da comandare la valvola a tre vie.

Schema 3 - Termocucina a legna interfacciata con caldaia e separatore per produzione di acqua calda sanitaria



In questo caso la termocucina sarà interfacciata con caldaia. È necessario installare un contatto o una sonda in modo da comandare la caldaia nel momento in cui la termocucina non sia in funzione.

Schema 4 - Termocucina a legna interfacciata con puffer e varie fonti di riscaldamento.



In questo caso la termocucina sarà interfacciata con varie fonti di riscaldamento. È necessario installare un contatto o una sonda in modo da comandare i vari apparati di riscaldamento o eventuali valvole o pompe

COLLEGAMENTO IDRAULICO

Il collegamento idraulico della termocucina deve essere realizzato da personale qualificato, che deve garantire la conformità dell'intero impianto. Particolare attenzione deve essere fatta quando la termocucina viene installata come integrazione in un impianto esistente (vedere schemi idraulici), dove il funzionamento deve avvenire in totale sicurezza, nel rispetto delle norme vigenti.

L'intero impianto idraulico deve essere lavato internamente, prima di collegare la termocucina. È necessario installare un vaso espansione adeguato all'impianto e le opportune valvole di sicurezza.

ATTENZIONE: la temperatura media di mandata è di 55°C: dimensionare con questa temperatura l'impianto di riscaldamento. La pressione massima di esercizio è di 1,5 bar.

Prevedere a monte degli attacchi idraulici della termocucina, saracinesche di intercettazione per poterla isolare dall'impianto se necessario.

Lo scarico ebollizione deve essere convogliato e raccolto in modo da non danneggiare il pavimento.

Nel caso di presenza del KIT per la produzione di Acqua Calda Sanitaria, l'acqua di alimentazione deve avere caratteristiche tali da non formare calcare all'interno dello scambiatore; con durezza dell'acqua > 25° Francesi, deve essere montato un adeguato addolcitore.

La ditta costruttrice declina ogni responsabilità per danni a cose o persone, causati da una non corretta installazione.

COLLEGAMENTO ELETTRICO

Il collegamento elettrico deve essere eseguito da personale qualificato prevedendo a monte un interruttore magnetotermico.

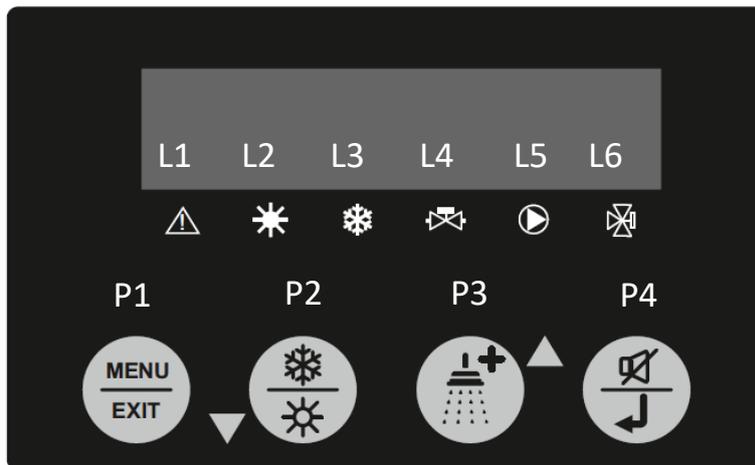
Particolare attenzione deve essere fatta quando la termocucina è un'integrazione dell'impianto e tutte le apparecchiature devono intervenire come programmato. Da evitare installazioni con cavi elettrici con percorso in vicinanza di tubi dei fumi o parti molto calde opportunamente isolate.

La tensione è di 230 V mentre la frequenza 50 Hz.

L'impianto elettrico dove viene collegata, deve essere dotato del conduttore di terra come previsto dalle Normative 73/23 CEE e 93/98 CEE.

04.1 DISPLAY

La centralina elettronica presente nella termocucina serve a controllare la messa in funzione della pompa, della valvola di riempimento automatico e delle eventuali valvole a 3 vie, sonde, da installare nell'impianto.



Pulsanti:

P1- MENU/EXIT: il pulsante serve per accedere ai menu oppure uscire dai menu.

P2- Estate/Inverno oppure Scorri menu: il pulsante permette di scegliere la modalità estate o inverno. La differenza tra estate e inverno è la soglia di accensione della pompa.

P3- ACS PLUS: questa pulsante consente di fermare la pompa per avere la massima produzione di ACS per un tempo di 15 minuti.

P4- Elimina allarme/conferma: permette di eliminare il suono dell'allarme oppure di confermare i menu.

Led:

L1- Allarme Generico: questo led lampeggia quando ci sono delle anomalie in corso. Nel display verrà visualizzato il tipo di allarme.

L2- Estate: segnala la modalità estate.

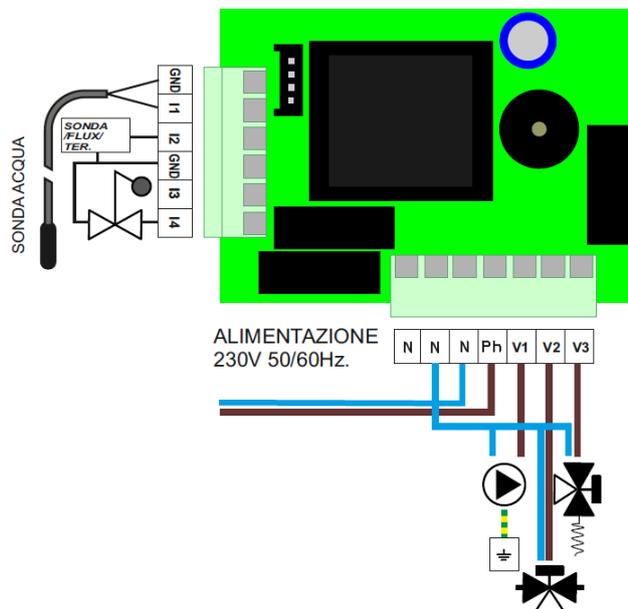
L3- Inverno: segnala la modalità inverno.

L4- Riempimento automatico: segnala il funzionamento della valvola di riempimento automatico.

L5- Pompa: segnala il funzionamento della pompa.

L6- Valvola: segnala il funzionamento di un eventuale valvola a 3 vie.

Conessioni:



N ALIMENTAZIONE *Neutro*
Ph ALIMENTAZIONE *Fase*
N ALIMENTAZIONE *Neutro*
V1 POMPA V 1
N ALIMENTAZIONE *Neutro*
V2 VALVOLA 3 VIE V2

INGRESSI:

I1 Sonda temperatura acqua (da 0 -100)
I2 Termostato esterno
I4 Galleggiante / livellostato

USCITE:

V1 Pompa
V2 Valvola a 3 vie ritorno a molla
V3 Valvola di riempimento

Menu:

-Menu utente: nel menu utente troviamo:

- T1: TERMOSTATO POMPA: sono i gradi di accensione della pompa. È consigliato non scendere mai sotto i 58 °C impostati.
- T3: TERMOSTATO VALVOLA 3 VIE oppure altro utilizzatore: sono i gradi in cui la valvola 3 vie con ritorno a molla torna in posizione di riposo. Può essere utilizzato per far accendere una pompa secondaria o altro utilizzatore.
- BUZZER: Volume del cicalino.
- GRADI: possibilità di scegliere tra °C oppure °F.
- LINGUA: possibilità di cambiare tra italiano e inglese la lingua sul display.
- LUMINOSITA': è possibile scegliere la luminosità del display.

-Menu tecnico: il menu tecnico è riservato al tecnico installatore della termocucina.

-Allarmi: in questa sezione dei menu viene segnalato l'allarme in cui si trova la termocucina. È possibile disattivare tale allarme premendo i pulsanti P1 e P4. La conferma della cancellazione dell'allarme è data da un segnale acustico prolungato. Gli allarmi sono:

- Sonda 1 aperta: la sonda risulta non collegata.
- Sonda 1 corto: la sonda risulta danneggiata.
- Sonda 2 aperta: la sonda risulta non collegata.
- Sonda 2 corto: la sonda risulta danneggiata.
- Guasto sensore livello H2O: dopo il caricamento dell'acqua nella vaschetta a causa ebollizione o per altro motivo, al termine di un determinato tempo T se il sensore non risulta disattivato allora la termocucina va in allarme guasto sensore livello H2O.
- Hot acqua: superamento della soglia di temperatura massima in caldaia.

Installazione con Contatto (termostato esterno):

Nel caso di contatto (valido per schema 2,3,4): nel display comparirà la temperatura della caldaia. Nel momento in cui il contatto si apre nel display verrà visualizzato T OFF e verrà alimentata l'uscita V2. Nel momento in cui il contatto si chiude nel display verrà visualizzato T ON.

ESEMPIO:

Nel momento in cui il contatto si apre perché il bollitore richiede acqua calda, la valvola a tre vie commuta verso il bollitore e nel display verrà visualizzato T OFF. Nel momento in cui la termocucina ha soddisfatto la richiesta di acqua il contatto si chiude e nel display verrà visualizzato T ON.

Installazione con Sonda:

Nel caso di Sonda (valido per schema 2,3,4): nel display comparirà alternativamente la temperatura della caldaia e temperatura rilevata dalla sonda. La sonda è regolata dal T3. Quindi se la temperatura rilevata dalla sonda è inferiore a T3 viene alimentata l'uscita V2. Nel momento in cui la temperatura letta dalla sonda è maggiore a T3 la valvola a 3 vie tornerà in posizione di riposo.

ESEMPIO:

Nel momento in cui la sonda di un bollitore legge una temperatura inferiore a T3 verrà alimentata una valvola a 3 vie che commuterà verso il bollitore. Nel momento in cui la sonda legge una temperatura superiore a T3 la valvola a 3 vie tornerà in posizione di riposo.

04.2 ACCENSIONE

CONTROLLI ALLA PRIMA ACCENSIONE

Dopo aver collegato la termocucina all'impianto idraulico e all'impianto elettrico sarà necessario:

- Riempire l'impianto lentamente con il tappo aperto della valvola di sfiato automatico. Il riempimento va fatto lentamente in modo da far sì che eventuali bolle d'aria nell'impianto escano dagli scambiatori della termocucina.
- Se necessario sfiatare i radiatori.
- Riempire la vaschetta della caldaia: potete utilizzare un contenitore oppure attendere che, tramite la valvola di riempimento automatico, la vaschetta si riempi (passati i 5 minuti di riempimento tramite la valvola automatica è possibile che il display dia l'allarme GUASTO SENSORE LIVELLO H2O. Azzerate normalmente l'allarme premendo P1 e P4 contemporaneamente).
- L'acqua deve riuscire a immergere gli scambiatori e non deve superare il limite del tubo di scarico ebollizione.
- La termocucina non deve essere mai messa in funzione se dentro alla vaschetta non c'è acqua: primo non riscaldereste la vostra casa, secondo potreste compromettere l'integrità della termocucina.

Per accendere la termocucina sono necessari dei piccoli ceppi di legna (asciutti), e dell'accendi fuoco possibilmente ecologico. Aprire il registro dell'aria primaria posto nel frontale del cassetto cenere e posizionare i ceppi. Dopo aver posizionato i ceppi, posizionare l'accendi fuoco al di sotto della legna e innescarlo. Chiudere la porta e attendere che la fiamma inneschi tutti ceppi di legna posizionati. Una buona accensione dipende molto dal tiraggio della Vostra canna fumaria: se l'accensione risulta difficoltosa, la canna fumaria essendo fredda, non avrà il tiraggio consigliato e ci vorrà più tempo perché la stufa vada a regime di potenza. In questo caso è consigliato aprire il cassetto cenere oppure tenere leggermente aperta la porta fuoco. Controllare che il registro interno di deviazione fumi (ove previsto) sia aperto (girare in senso antiorario).



ATTENZIONE:

Non utilizzare mai liquidi infiammabili per l'accensione dei ceppi. Inoltre, dopo aver acceso la stufa, ricordarsi di chiudere il registro dell'aria primaria. La mancata chiusura di tale registro potrebbe provocare un surriscaldamento della stufa e delle rotture delle parti che la compongono. La vernice inoltre può essere ancora fresca e potrebbe sprigionare degli odori intensi. È quindi consigliato, per quanto riguarda la prima accensione, che l'ambiente sia ben areato. Aprite porte e finestre in modo da ottenere una corrente d'aria che liberi la stanza dagli odori. È possibile inoltre che il prodotto subisca delle leggere deformazioni essendo la struttura in acciaio, e quindi sentirete dei leggeri rumori o scricchiolii. Questo è assolutamente normale e non deve essere considerato un difetto.

Nella fase di accensione il display sarà spento. Si accenderà solamente quando la temperatura dell'acqua in caldaia sarà maggiore di 30°C.

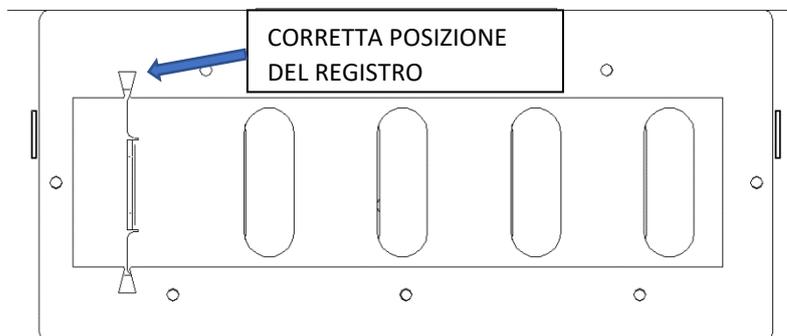
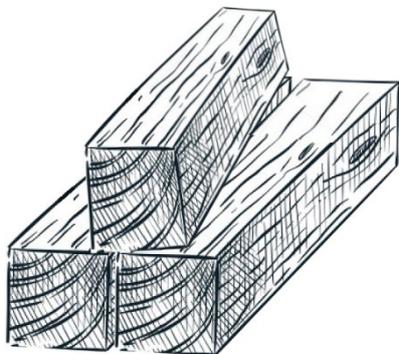
04.3 COMBUSTIONE

Per avere la miglior combustione seguire i seguenti parametri:

	Termocucina
Quantità legna (kg/h)	4,3 (3 ceppi)
Registro aria primaria	CONTROLLARE SEGNO
Registro dev. fumi	Chiuso
Intervallo di ricarica (min)	50
Lunghezza legna (cm)	30
Tiraggio (Pa)	12
Disposizione legna	Vedi foto sotto

Non immettere nella stufa una maggiore quantità di combustibile rispetto a quella segnalata in precedenza.

Nel momento di ricarica della legna sarebbe opportuno aprire il registro aria primaria o addirittura il cassetto cenere, aprire leggermente la porta in modo che la stufa prenda ossigeno, caricare la legna e richiudere la porta focolare



ATTENZIONE:

- **Non immettere nella stufa una maggiore quantità di combustibile rispetto a quella segnalata in precedenza.**
- Non soffocare il fuoco chiudendo le prese d'aria nella camera.
- Non lasciare aperto il registro aria primaria durante il funzionamento normale, evitando così il surriscaldamento dell'apparecchio, dell'acqua in caldaia e la successiva deformazione di esso.
- Non lasciare aperta la porta focolare.
- Utilizzare le dovute protezioni nel ricaricare la legna: la maniglia porta focolare o i vari registri potrebbero essere molto caldi durante il funzionamento dell'apparecchio.
- Se le braci sono spente è consigliato l'innesco con dei nuovi listelli di legna in modo che ci sia fuoco.
- Sarà compito vostro cercare il giusto innesco e la giusta quantità d'aria (regolando i registri) per far sì che la vostra stufa funzioni correttamente, in base alle caratteristiche del camino e della legna.
- La piastra superiore è stata trattata con dell'olio di vasellina alimentare. Il suo compito è quello di proteggere dall'ossidazione il materiale. Tale prodotto è atossico e alla prima accensione evaporerà naturalmente.

Nel momento in cui l'acqua in caldaia raggiunge i 55 °C la pompa viene messa in funzione facendo passare l'acqua dell'impianto idraulico attraverso i serpentini immersi nell'acqua della caldaia. È consigliato non impostare mai il T1 sotto i 55°C poiché potrebbe formarsi della condensa nella caldaia. Il forno viene scaldato dai fumi che circolano attorno ad esso. Dopo che il fuoco è ben avviato se volete aumentare la temperatura del forno, sarà necessario, ruotando in senso orario l'apposita leva posta sopra la piastra, chiudere il deviatore interno dei fumi in modo da avvolgere il forno aumentandone la temperatura.

04.4 PRODUZIONE ACS PLUS (MODELLI PREDISPOSTI)

I modelli con sistema sanitario incorporato possono produrre acqua calda sanitaria istantaneamente. Nel momento in cui vogliate che tutta la potenza del focolare sia trasmessa esclusivamente al circuito sanitario premere il pulsante P3. In questo modo per 15 minuti la pompa verrà bloccata in modo da non scambiare con il circuito di riscaldamento. Tale periodo può essere interrotto ripremendo per 5 secondi lo stesso pulsante. Nel caso in cui la temperatura dell'acqua in caldaia superi gli 85 °C la pompa ripartirà automaticamente.



04.5 FUNZIONE ANTIBLOCCO ANTIGHIACCIO

La macchina esegue in autonomia dei cicli di funzionamento della pompa tali da garantirne sempre la perfetta efficienza evitandone il blocco e l'eventuale rottura. Mentre nel momento in cui la temperatura di caldaia scenda sotto i 6°C il sistema accenderà la pompa in modo da evitare la formazione di ghiaccio.

04.6 VALVOLA DI RIEMPIMENTO AUTOMATICO

Nella termocucina è installata una valvola di riempimento automatico. Questa entra in funzione nei seguenti casi:

- Livello acqua basso: nel momento in cui nella caldaia c'è poca acqua, data dall'evaporazione, interviene il sensore di livello. Questo manda un segnale alla centralina che a sua volta comanda l'elettrovalvola.
- Sicurezza termica: tiene sotto controllo la temperatura della caldaia in caso di surriscaldamento.

05 PULIZIA E MANUTENZIONE

05.1 PREMESSE

La stufa necessita di una semplice ma frequente pulizia per poter garantire la massima efficienza e un regolare funzionamento.

E' consigliabile la manutenzione regolare da parte di un tecnico autorizzato.

Da non trascurare la pulizia stagionale che va effettuata alla ripresa dell'utilizzo, potrebbero infatti durante il periodo estivo essersi creati degli impedimenti al regolare flusso dei gas di scarico (es. nidificazioni).

Non sono infrequenti ai primi freddi e col vento incendi della canna fumaria dovuti ai residui che vi permangono, alcuni consigli nella malaugurata ipotesi questo accadesse possono essere:

- **Bloccare subito l'accesso dell'aria alla canna;**
- **Usare sabbia o sale grosso a manciate, non acqua, per spegnere fuoco e braci;**
- **Allontanare dalla canna rovente gli oggetti e i mobili.**

ANCHE PER PREVENIRE QUESTO TIPO DI ANOMALIE E' FONDAMENTALE LA PULIZIA ANNUALE DELLA CANNA FUMARIA, RIMUOVENDO LE INCROSTAZIONI O EVENTUALI NIDI O OSTRUZIONI.

05.2 PULIZIA GIORNALIERA

Operazione da eseguire a stufa completamente fredda:

- Svuotare il cassetto cenere: aspirandolo oppure gettando la cenere nel cestino della spazzatura.
- Aspirare la camera di combustione: attenzione che non vi siano delle braci ancora accese. In questo caso il vostro aspiracenere prenderà fuoco.
- Togliere la cenere che si colloca all' interno del focolare e sulla porta.
- Pulire il vetro con un panno umido o con una palla di giornale inumidita e passata nella cenere. Se l'operazione viene fatta a stufa calda potrebbe esserci l'esplosione del vetro.

ATTENZIONE: PER LA PULIZIA ESTERNA DELLA STUFA USARE SOLO UN PANNO ASCIUTTO. NON UTILIZZARE MATERIALE ABRASIVO O PRODOTTI CHE POTREBBERO CORRODERE O SBIANCARE LE SUPERFICI.

05.3 RESPONSABILITÀ DEL COSTRUTTORE

Il costruttore declina ogni responsabilità penale e/o civile, diretta e/o indiretta, dovuta a:

- non osservanza delle istruzioni contenute nel libretto istruzioni.
- modifiche e riparazioni non autorizzate.
- uso non conforme delle direttive di sicurezza.
- installazione non conforme alle norme vigenti nel paese e alle direttive di sicurezza.
- carenza di manutenzione.
- utilizzo di ricambi non originali o non specifici per il modello di stufa.

06 ANOMALIE E POSSIBILI SOLUZIONI

- La stufa non scalda: legna troppo umida o di scarsa qualità, tiraggio del camino insufficiente.
- La stufa scalda troppo: tiraggio eccessivo del camino, sostituzione delle guarnizioni di porta o cassetto.
- Griglia inferiore bloccata: ispezionare la griglia che non ci siano chiodi o legna incastrati.
- Vetro annerito: legna troppo umida o di cattiva qualità, scarso tiraggio, aria di combustione insufficiente, registro chiuso troppo presto.

ATTESTATO D'INSTALLAZIONE E COLLAUDO

CLIENTE: _____

Timbro del Rivenditore:

VIA: _____

CITTA': _____

Timbro dell'installatore:

CAP: _____

PROVINCIA: _____

TEL: _____

Nome: _____

Data di consegna: _____

Cognome: _____

Documento di consegna: _____

Indirizzo: _____ Cap.: _____

Apparecchio mod.: _____

Località: _____

Matricola: _____ Anno: _____

Tel.: _____

Il cliente dichiara, al termine dell'installazione dell'Apparecchio, che i lavori sono stati eseguiti a regola d'arte ed in accordo con le istruzioni del presente manuale d'uso. Dichiara inoltre, di aver preso visione del perfetto funzionamento e di essere a conoscenza delle indicazioni necessarie per effettuare il corretto uso e la corretta conduzione e manutenzione dell'Apparecchio.

Firma del CLIENTE

Firma del RIVENDITORE / INSTALLATORE

Data 1^a manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Data 2^a manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

Data 3^a manutenzione _____ / _____ / _____

(Timbro CAT)

La garanzia

Eva Stampaggi S.r.l. garantisce che la stufa è costruita in conformità e secondo le normative EN 13240 (stufe a legna) EN 14785 (stufe a pellet) ed EN 12815 (cucine e termocucine a legna), utilizzando materiali di alta qualità e non inquinanti.

Eva Stampaggi S.r.l. garantisce che la stufa è immune da vizi che la rendano inadatta all'uso cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore. Devono intendersi espressamente richiamate le norme del codice civile italiano o norma nazionale applicabile regolanti la garanzia nel contratto di vendita, o norma nazionale applicabile ex D. Int.

Eventuali difetti di conformità possono essere fatti valere con le garanzie e le modalità previste nel D. Lgs. 206/2005, a condizione che l'Acquirente era a conoscenza del difetto, ovvero non poteva ignorarlo con l'ordinaria diligenza, o se il difetto di conformità deriva da istruzioni o da materiali dallo stesso forniti.

Sono esclusi dalla garanzia il malfunzionamento, i vizi e/o i guasti ed i conseguenti danni, derivanti a cose e/o persone, ascrivibili ad un utilizzo anomalo e/o improprio del prodotto e/o non conforme alle norme di sicurezza e/o al "Manuale di Istruzioni Stufe a Pellet", ovvero derivanti da un'installazione non conforme (a cui è peraltro equiparata l'assenza di documenti certificanti detta conformità) alle normative vigenti ed alle direttive di sicurezza, ovvero eseguita da personale non qualificato (UNI10683 e UNIEN 1443), ovvero quando, a titolo di esempio non esaustivo, sussista uno scarico diretto a parete.

Allo stesso modo non sarà coperto da garanzia l'eventuale difetto di conformità che dovesse essere ascritto casualmente ad un uso o ad un'installazione del prodotto non conforme a leggi e regolamenti applicabili e/o alle istruzioni contenute nel presente "Manuale di Istruzioni Stufe a Pellet".

La suddetta garanzia è altresì esclusa per i difetti di conformità, il malfunzionamento, i vizi e/o i guasti ed i conseguenti danni, cagionati a cose e/o persone, derivanti dall'utilizzo della stufa in modo non conforme alle direttive di sicurezza.

La garanzia per il malfunzionamento, i vizi e/o difetti e/o guasti non opera ed Eva Stampaggi S.r.l. non assume alcuna responsabilità per i danni cagionati a cose o a persone derivanti: dalla mancanza di prima accensione eseguita da un tecnico specializzato, alla quale è peraltro equiparata l'assenza di tali documenti, comprovanti la detta operazione; dalla violazione e/o inosservanza di quanto previsto nel presente Manuale di Istruzioni; dalla manomissione e/o alterazione della stufa e della relativa scheda elettrica; dall'inosservanza di spie ed allarmi; dalla mancata pulizia e manutenzione ordinaria; dalla mancata pulizia e manutenzione straordinaria eseguita da personale tecnico specializzato, alla quale è peraltro equiparata l'assenza di documenti comprovanti detta manutenzione; dall'utilizzo improprio della stufa; dalla mancanza dei requisiti di installazione; dal mancato rispetto delle procedure per la denuncia dei difetti di conformità previsti nel D. Lgs. 206/2005; dall'utilizzo di combustibile non idoneo o scadente; dalle modifiche e/o riparazioni eseguite senza preve comunicazioni e relativa autorizzazione di Eva Stampaggi S.r.l.; dall'utilizzo di ricambi non originali e/o non specifici per la stufa.

La precedente elencazione deve ritenersi non tassativa e devono quindi ritenersi ricompresi tra i casi di esclusione della garanzia anche le ipotesi non espressamente indicate ma che, in virtù di interpretazione analogica, possono essere equiparate alle fattispecie elencate.

Sono escluse da garanzia tutte le seguenti diversità legate alle caratteristiche naturali dei materiali di rivestimento: le venature delle pietre che ne sono la caratteristica principale e che ne garantiscono l'unicità; eventuali piccole cavillature o screpolature che potrebbero evidenziarsi nei rivestimenti in ceramica/maiolica; eventuali diversità di tonalità e sfumature sui rivestimenti in ceramica/maiolica; vetro porta; guarnizioni; opere murarie.

Eva Stampaggi S.r.l. non assume alcuna responsabilità per: danni emersi sulle parti metalliche cromate e/o anodizzate e/o verniciate o comunque con superfici trattate, se dovuti allo sfregamento o all'impatto con altri metalli; danni emersi sulle parti metalliche cromate e/o anodizzate e/o verniciate o comunque con superfici trattate, se dovuti a manutenzione impropria e/o alla pulizia con prodotti o agenti chimici (dette parti devono essere pulite utilizzando solamente acqua); danni emersi su componenti meccanici e su parti meccaniche per il loro uso improprio o per installazione avvenuta da personale non specializzato o, comunque, per installazione avvenuta non in aderenza alle istruzioni contenute nell'imballo; danni emersi su componenti e parti elettriche o elettroniche per il loro uso improprio o per installazione da personale non specializzato o, comunque, per installazione avvenuta non in aderenza alle istruzioni contenute nell'imballo.

Le resistenze per l'accensione sono materiale soggetto ad usura, la cui durata dipende dall'utilizzo della stufa; la relativa garanzia è, quindi, limitata ai primi 6 mesi d'utilizzo del prodotto.

Attenzione: dopo l'acquisto conservare il certificato di garanzia unitamente all'imballo originale del prodotto, all'attestato di installazione e collaudo ed alla ricevuta rilasciata dal venditore. La data del documento fiscale di vendita determinerà l'effettiva durata della garanzia.

La garanzia può essere fatta valere come segue:

La procedura del **post vendita** è gestita dal nostro personale che è contattabile chiamando il numero **0438.35469** o inviando un'e-mail ad assistenza@evacolor.it

Dal nostro personale specializzato si potranno avere informazioni relative a problemi tecnici, installazioni e manutenzioni.

Nel caso in cui non fosse possibile risolvere il problema telefonicamente, il nostro personale provvederà a segnalare l'anomalia al **Centro Assistenza Tecnica** della zona più vicina all'utente, che garantirà l'intervento entro cinque giorni lavorativi

Le parti sostituite nel periodo di garanzia saranno garantite fino al restante periodo di garanzia del prodotto acquistato.

Per il mancato utilizzo del prodotto durante il tempo necessario per la sua riparazione, il costruttore non riconosce nessun tipo di risarcimento.

In caso di sostituzione del prodotto il costruttore s'impegnerà a consegnare il prodotto al rivenditore, che poi a sua volta gestirà la sostituzione, usando la stessa procedura avvenuta al momento della vendita con l'utilizzatore finale.

La presente garanzia ha validità all'interno del territorio Italiano; nel caso di vendite o installazioni effettuate all'estero, la garanzia dovrà essere riconosciuta dal distributore presente nel paese estero stesso.

La garanzia è espletata con la riparazione oppure con la sostituzione degli elementi difettosi, o delle parti difettose o dell'intero prodotto, a discrezione dell'azienda.

Quando si richiede assistenza è indispensabile avere a portata di mano:

- Numero di matricola
- Modello della stufa
- Data di acquisto
- Luogo di acquisto
- Certificato di avviamento garanzia compilato da C.A.T. specializzato.

IMPORTANTE:

EVA STAMPAGGI CONSIGLIA DI RIVOLGERSI AI SUOI RIVENDITORI E CENTRI ASSISTENZA AUTORIZZATI.

È OBBLIGATORIA L'INSTALLAZIONE A NORMA DI LEGGE, EVA STAMPAGGI CONSIGLIA VIVAMENTE LA PRIMA ACCENSIONE DI PRODOTTI ATTRAVERSO TECNICI ABILITATI.

EVA STAMPAGGI NON SI RITIENE RESPONSABILE DELLE VENDITE ON LINE E DELLE RELATIVE OFFERTE IN QUANTO NON EFFETTUA VENDITE DIRETTE AL PUBBLICO.

PER QUALSIASI PROBLEMA TECNICO DURANTE IL PERIODO DELLA GARANZIA LEGALE, LA PROCEDURA RICHIEDE DI RIVOLGERSI AL RIVENDITORE O DIRETTAMENTE AL NOSTRO POST VENDITA.

AVVERTENZE per un corretto smaltimento dei rifiuti di apparecchiature elettroniche ed elettroniche (RAEE) ai sensi della Direttiva Europea 2002/96/CE e successiva modifica 2003/108/CE.



La presenza di questo simbolo applicato sul prodotto, determina che lo stesso NON è un rifiuto da considerare generico, ma dev'essere demolito e smaltito rispettando le norme vigenti nel proprio Paese, assicurandosi che gli appositi centri di raccolta siano a norma di Legge sia nella sicurezza che nel rispetto e tutela dell'ambiente. La responsabilità di tale smaltimento è a carico del proprietario e per non incorrere a sanzioni o conseguenze negative per l'ambiente e la salute, consigliamo di contattate direttamente l'Amministrazione Comunale, l'ente locale per lo smaltimento dei rifiuti od il rivenditore, per avere maggiori informazioni sui luoghi e modi di raccolta.

Il corretto smaltimento dei rifiuti è importante non solo per l'ambiente e la salute dei cittadini, ma anche perché tale operazione porta ad un recupero di materiali tale da avere un'importante risparmio energetico e di risorse.

Eva Stampaggi S.r.l.
Via Cal Longa Z.I.
I - 31028 Vazzola (TV)
Tel. +39.0438.740433 r.a
Fax +39.0438.740821
E-Mail: info@evacalor.it

Timbro e Firma del Rivenditore



Eva Stampaggi S.r.l.
Via Cal Longa Z.I.
31028 Vazzola (TV) ITALIA
Tel: +39 0438 740433
Fax: +39 0438 740821

I dati e le caratteristiche indicate non impegnano Eva Stampaggi S.r.l., che si riserva il diritto di apportare le modifiche ritenute opportune senza obbligo di preavviso o di sostituzione. Tutti i diritti riservati. Vietata riproduzione totale o parziale senza espressa autorizzazione di Eva Stampaggi S.r.l.

The data and features indicated are in no way binding to Eva Stampaggi S.r.l. The company reserves the right to make any changes necessary without prior notice or replacement. All rights reserved. Total or partial reproduction prohibited without the express authorisation of Eva Stampaggi S.r.l.

Les données et caractéristiques indiquées n'engagent pas Eva Stampaggi S.r.l., qui se réserve le droit d'apporter les modifications jugées opportunes sans obligation de préavis ou de remplacement. Tous droits réservés. La reproduction totale ou partielle sans autorisation expresse de Eva Stampaggi S.r.l. est interdite.

Die angegebenen Daten und Eigenschaften binden das Unternehmen Eva Stampaggi S.r.l. nicht, das sich das Recht vorbehält, ohne zu Vorankündigungen oder Ersetzungen verpflichtet zu sein, für opportun gehaltene Änderungen vorzunehmen. Alle Rechte vorbehalten. Der vollständige oder teilweise Nachdruck ist ohne die ausdrückliche Genehmigung der Eva Stampaggi GmbH nicht gestattet.

Los datos y las características que se indican no son vinculantes para Eva Stampaggi S.r.l. que se reserva el derecho de efectuar las modificaciones que juzgue oportunas sin previo aviso o sustituciones. Todos los derechos están reservados. Prohibida la reproducción total o parcial sin la autorización expresa de Eva Stampaggi S.r.l.

Os dados e as características indicadas não comprometem a Eva Stampaggi S.r.l., que se reserva o direito de efetuar as modificações consideradas oportunas sem obrigação de aviso prévio ou de substituição. Todos os direitos reservados. É proibida a reprodução total ou parcial sem a autorização expressa da Eva Stampaggi S.r.l.